

Prot.n. 0000134-05/01/2022-EP-M078-SARCH-P
Class. 7.10.5

All'Autorità competente VAS

REGIONE MARCHE
SERVIZIO TUTELA GESTIONE ED
ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI, QUALITA' DELL'ARIA E
PROTEZIONE NATURALISTICA

c.a. dott. Roberto Ciccioli

pec: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (VTR0006). PROGRAMMA INTERREG VI A ITALIA – CROAZIA 2021-2027.
PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

PARERE di VAS COMRENSIVO DI ISTRUTTORIA DI VINCA EX. ART. 5 D.P.R. n.
357/97.

Si fa riferimento al procedimento di VAS in oggetto riguardante l'approvazione del Programma Interreg VI A Italia – Croazia 2021-2027 e di cui alle vostre ultime note acquisite al protocollo del Parco n. 10221 del 30/11/20021 e n. 10678 del 06/12/2021.

In particolare, con la presente si trasmette il parere di questo Ente in qualità di soggetto competente in materia ambientale (SCA) sulla base dei profili di valutazione di competenza, compresa la valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/97 per la rete Natura 2000 ricadente nel territorio dell'area protetta,

Si prende atto, innanzitutto, che il Programma non prevede l'esatta localizzazione delle iniziative che verranno implementato né una loro preventiva definizione a livello definitivo/esecutivo. Si rileva, infatti, che trattasi di un programma di cooperazione transfrontaliera che ha lo scopo di contribuire alla fattiva realizzazione delle politiche di coesione europea con un'estensione territoriale relativa ad entrambe le sponde del Mare Adriatico.

Il programma concentra le sue risorse su cinque obiettivi strategici sviluppati in sette obiettivi specifici come di seguito riportati:

Obiettivo politico 1: un'Europa più intelligente

- OS1.1: sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate;
- OS1.4: Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Obiettivo politico 2: un'Europa più verde

- OS2.4: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi
- OS2.7: Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Obiettivo politico 3: un'Europa più connessa

- OS3.2: sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e la mobilità transfrontaliera.

Obiettivo politico 4: un'Europa più sociale

- OS4.6: Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

5. Obiettivo specifico Interreg 1: Una migliore governance della cooperazione

- Cooperazione legale e amministrativa e cooperazione tra cittadini, attori della società civile e istituzioni; Capacità istituzionale di attuare strategie macro-regionali, di bacino e altre strategie territoriali.

Si rileva, innanzitutto, che il bacino territoriale di applicazione del programma riguarda principalmente le aree costiere e che gli obiettivi ambientali del programma, oltreché corrispondere ad uno specifico target strategico (Obiettivo 2: un'Europa più verde), sono trasversali a tutti gli assi di intervento.

Si prende atto, altresì, che nel rapporto ambientale vengono evidenziati per lo più effetti positivi sulle matrici ambientali, con diverso grado di significatività. Si rileva infatti che in questa fase della programmazione i pochi effetti negativi individuati si basano su una definizione poco chiara dell'azione nell'O.S. o su una mancanza di dettagli sul processo di selezione dei progetti.

Considerato pertanto che:

- Il programma potrà interessare marginalmente, o per nulla, i territori interni e le aree appenniniche;
- Il programma, per sua natura, incorpora obiettivi ambientali in tutti i suoi assi di intervento oltre a prevedere un asse interamente dedicato all'ambiente, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici;
- gli O.S. con potenzialità di generazione di interazioni negative con la rete Natura 2000 sono il n. 3.2 e il n. 4.6, i quali tuttavia esplicheranno la loro influenza sulle aree costiere e transfrontaliere.

Viste le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 ricadenti nel Parco (DCD n. 19/2016 e DGR Marche n. 812/2016) e i relativi obiettivi di gestione.

Viste le misure di salvaguardia del Parco e gli strumenti tecnici di gestione (Piano per il Parco, approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006).

Ritenuto che il Programma oggetto di VAS non sia tale da rappresentare un pregiudizio per la tutela del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati dell'area protetta e che riguardo alla rete Natura 2000 ricadente nel territorio del Parco, e per la quale questo Ente è stato designato soggetto gestore, si possa avere la ragionevole certezza che il Programma non interferirà con incidenze negative significative, come emerso nello specifico formato "istruttoria del valutatore di screening specifico".

Considerato che nella nota di codesta Servizio regionale prot. 10678 del 06/12/2021 si sollecita l'espressione del parere entro il 15/01/2022 al fine di poter coordinare le istruttorie provenienti dalle diverse regioni.

Vista la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ. la quale prevede che in caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta, il direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile.

In virtù quindi:

- del D.M. del 03/02/1990;
- del D.P.R. del 06/08/1993;
- della legge quadro n. 394/1991;
- dello Statuto del Parco;
- delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- del D.P.R. n. 357/97;
- della legge regionale Marche n. 6/2007;
- della DGR Marche n. 1661/2020;
- del D.Lgs. n. 152/2006;

per quanto di competenza,

ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 questo Ente non ritiene che vi siano osservazioni da presentare al Rapporto ambientale, con particolare riferimento all'ambito di influenza del Programma con il territorio di propria competenza e con la rete Natura 2000 in essa ricompresa.

Si esprime, pertanto, **parere favorevole** al *Programma Interreg VI A Italia – Croazia 2021-2027*, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4 del D.M. 03/02/1990 e dagli artt. 11 c.3 e 13 della legge 394/91, nonché art.1 comma 7 del D.P.R. 06.08.93.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare: Dott. Paolo Salvi o Dott. Alessandro Rossetti al n. 0737 961563.

Cordiali saluti

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamé

